

MOZIONE

Piano di finanziamento strutturato per l'attuazione delle iniziative per i premi cassa malati

del 17 novembre 2025

Premessa

Il 28 settembre 2025 il Popolo ticinese ha approvato, con il 57.08% di voti favorevoli, l'Iniziativa popolare legislativa generica "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)", che mira a limitare l'onere netto dei premi LAMal al 10% del reddito disponibile delle economie domestiche. Nello stesso giorno il Popolo ticinese ha approvato, con il 60.51%, l'iniziativa popolare legislativa "Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!", che mira ad aumentare le deduzioni fiscali per i premi cassa malati.

L'attuazione delle iniziative comporta un impatto finanziario significativo per il Cantone. Secondo le stime presentate in sede di votazione, la spesa aggiuntiva annua potrebbe raggiungere i 350-400 milioni di franchi, in un contesto di budget complessivo cantonale di circa 4,5 miliardi di franchi. Si tratta dunque di una riforma con effetti sistemici sul bilancio e sulla pianificazione finanziaria cantonale, con riflessi anche sulla partecipazione dei Comuni e sulle risorse destinate ad altri ambiti strategici (socialità, istruzione, infrastrutture).

Considerata la rilevanza finanziaria e politica dell'intervento, il Parlamento deve poter disporre di una visione d'insieme chiara, sostenibile e referendabile sul modo in cui il Cantone intende finanziare l'implementazione delle iniziative popolari ritenendo l'intero contesto delle finanze pubbliche.

In tal senso, appare opportuno che il Consiglio di Stato licenzi un messaggio specifico concernente il finanziamento dell'attuazione di queste iniziative, definendo un pacchetto organico di misure che garantisca la copertura pluriennale e una pianificazione trasparente e coerente anche delle altre spese già note e pianificate.

Le iniziative approvate non definiscono le modalità di finanziamento della nuova politica pubblica, ma il principio di sostenibilità impone che il loro avvio non comprometta l'equilibrio dei conti cantonali.

Un approccio frammentato o annuale al finanziamento esporrebbe il Cantone a incertezze e tensioni strutturali. È pertanto indispensabile un modello modulare pluriennale (almeno 5–7 anni), che assicuri stabilità e permetta di pianificare l'evoluzione della spesa sanitaria e sociale in modo coerente con gli obiettivi di politica pubblica e di responsabilità fiscale. Per modello modulare si intende un pacchetto articolato in quote autonome di copertura, ciascuna sorretta da una fonte distinta e contabilmente tracciabile.

Inoltre, un modello di finanziamento modulare consentirebbe di articolare il pacchetto su più livelli o "tranche", ciascuna con una fonte di copertura distinta (ad esempio risparmi interni, prelievi mirati, riallocazioni settoriali, nuove entrate fiscali o compartecipazioni federali). Ciò dovrebbe consentire di garantire progressivamente la copertura integrale delle spese richieste (a oggi si stima un importo necessario nel 2028 di 700 milioni di franchi).

La natura straordinaria e sistemica delle misure giustifica che il Parlamento si esprima e il popolo, se lo desidera, possa eventualmente pronunciarsi su un pacchetto unitario, evitando una frammentazione delle decisioni di spesa in più fasi non referendabili singolarmente.

La corretta implementazione delle iniziative rappresenta una sfida di grande portata istituzionale e finanziaria. Solo un approccio strutturato, modulare e trasparente potrà garantire che la

volontà popolare sia attuata in modo responsabile e sostenibile per le finanze cantonali, dati gli oneri già noti per il futuro.

Pertanto, il Gran Consiglio invita il Consiglio di Stato a:

1. Licenziare un messaggio specifico concernente il finanziamento dell'implementazione delle iniziative, tenendo conto della copertura degli altri oneri già noti.
2. Definire un modello di finanziamento pluriennale, con copertura garantita per un periodo di almeno 5-7 anni, assicurando stabilità e prevedibilità della politica pubblica.
3. Strutturare il finanziamento in moduli progressivi, indicando per ciascun livello le relative fonti di copertura. Ad esempio:
 - primi 20 milioni finanziati tramite riallocazioni interne,
 - successivi 30 milioni tramite adeguamenti mirati di imposte o contributi,
 - ulteriori 50 milioni tramite compartecipazioni federali o contributi settoriali,
 - fino al raggiungimento di un ammontare complessivo garantito di circa 700 milioni di franchi.
4. Presentare nel messaggio un'analisi dettagliata degli effetti finanziari cumulati, comprensiva di almeno tre scenari (di riferimento, prudente, sfavorevole), con verifica di sostenibilità dinamica e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica vigenti (freno all'indebitamento, crescita della spesa), inclusi impatti su moltiplicatore cantonale, Comuni e margini per altre politiche pubbliche
5. Garantire che il messaggio preveda una clausola di referendabilità complessiva, tale per cui il pacchetto possa essere sottoposto a referendum come misura unitaria, assicurando la massima trasparenza democratica e coerenza decisionale.

Per Avanti con Ticino&Lavoro
Amalia Mirante
Albertini - Roncelli